



INCONTRO HENRI PROGLIO, PRESIDENTE DI EDISON

4 GIUGNO 2012

Dopo un lungo periodo di negoziazione, durato più di 1 anno, il 24 maggio 2012 si è completato il riassetto societario di Edison: prevede l'acquisto da parte dell'azionista francese del controllo esclusivo di Edison e la contestuale vendita del 70% di Edipower (50% controllato da Edison, 20% da Alpiq) ai soci italiani riuniti in Delmi.

Edison in Italia e nel mondo, nel gas e nell'elettricità ha delle ampie prospettive di crescita in quanto si inserisce nel gruppo EDF come responsabile della realizzazione di una parte importante della strategia globale.

L'integrazione di Edison nel Gruppo EDF è il punto di arrivo di un lungo processo iniziato negli anni '90 con la collaborazione su alcuni progetti riguardanti la costruzione di centrali termoelettriche cogenerative (CCGT) nei pressi di alcuni siti siderurgici italiani.

A livello societario, l'avvicinamento di EDF a Edison è iniziato nel 2001 con l'ingresso, insieme a Fiat, nel capitale di Montedison/Edison. Nel 2005 EDF e Delmi hanno ottenuto il controllo congiunto di Edison. Nel 2011 in seguito ad una mancata intesa sugli orientamenti strategici riguardo ad Edison, i due azionisti hanno deciso di mettere fine all'accordo. Perciò dopo più di 10 anni EDF ha preso il controllo esclusivo di Edison con l'obiettivo di rilanciarne lo sviluppo.

Edison diventa quindi parte del Gruppo EDF, protagonista a livello mondiale nel settore energetico, con un mix di produzione per il 2020 che sarà così composto: 50% nucleare, 25% rinnovabili, 25% termoelettrico.

Nel nucleare EDF è un primario operatore mondiale, grazie anche alla collaborazione strategica con Areva. Nelle energie rinnovabili EDF si è rafforzata in seguito all'acquisizione, nel 2011 del 100% di EDF Energies Nouvelles.

Nel settore termoelettrico EDF ha registrato un 2011 positivo grazie alla messa in esercizio della centrale a ciclo combinato di Blénod in Francia, della centrale di Thisvi in Grecia (JV tra Edison e Elpe) e del progetto di realizzazione della centrale a carbone da 900 MW a Rybnik in Polonia. Il contributo di Edison al raggiungimento di tali obiettivi, in Italia e all'estero, sarà decisivo.

Il Gruppo EDF ha inoltre l'obiettivo di garantire la sicurezza di approvvigionamento di gas per i clienti e per le centrali.

Per quanto riguarda la strategia nel settore del gas, il Gruppo persegue due importanti obiettivi: l'avvio della costruzione del terminale di rigassificazione di Dunkerque e la partecipazione del 15% nel gasdotto sottomarino South Stream, accanto a Gazprom, Eni e

Wintershall. In tale ambito le competenze specifiche e consolidate di Edison permetteranno all'azienda di diventare la piattaforma gas del Gruppo e punto di convergenza dei numerosi progetti per la realizzazione di infrastrutture gas.

EDF, nel negoziare l'accordo con Delmi, si è focalizzata sull'importanza di tutelare le competenze e il *know how* presenti in Edison. Infatti sono stati ceduti asset industriali ma Edison mantiene tutta la sua capacità ingegneristica e la sua forza di sviluppo, quindi gode di prospettive promettenti.

Nel corso degli ultimi 10 anni, EDF ha potuto constatare e beneficiare delle competenze dei collaboratori di Edison. L'ingegneria ha gestito la progettazione e la realizzazione del trattamento delle acque della centrale di Blénod in Francia, ha partecipato allo studio dei progetti di cicli combinati a gas, ad esempio in Belgio ed in Brasile. Edison condivide con il resto del Gruppo la sua esperienza nell'esercizio dei cicli combinati, delle turbine a gas e anche nel settore idroelettrico. Edison è già coinvolta nei progetti termici del Gruppo: cogenerazione in Polonia, centrali a gas in Egitto, Turchia.

Edison ha un approccio più flessibile nei metodi di costruzione delle installazioni industriali. Ha dimostrato, inoltre, un'abile capacità di negoziazione in contesti geopolitici complicati e di collaborazione con governi e partner locali. Questo approccio è efficace in paesi all'interno del bacino del Mediterraneo (Turchia, Egitto, Libia), nei Balcani, in Asia centrale e in alcuni paesi del Medio Oriente.

Edison, che è già impegnata nei progetti di centrali termoelettriche in Egitto (Dayrout) e in Turchia, è chiamata a ricoprire proprio in quest'area, un ruolo ancora più importante.

In futuro Edison vedrà il suo ruolo rafforzato, in qualità di piattaforma gas di Edf. I team italiani hanno un'esperienza unica a livello di Gruppo in materia di sviluppo di progetti, conclusione di partenariati, costruzione ed esercizio d'infrastrutture gas, gestione di contratti di approvvigionamento. Perciò Edison sarà coinvolta nei progetti di sviluppo di EDF (Dunkerque, South Stream, progetti di stoccaggio), prenderà in carico la gestione e l'ottimizzazione del portafoglio gas globale e della strategia di esplorazione e produzione di idrocarburi del Gruppo.

La nuova strategia di Edison si baserà su 3 pilastri :

1. **Elettrico.** Lo scopo di Edison è quello di rimanere una società energetica di primo piano in Italia con una presenza integrata nella produzione, nella fornitura di energia a prezzi competitivi per i consumatori italiani garantendo servizi energetici di qualità (in collaborazione con EDF Fenice). In parallelo, Edison svilupperà nuovi progetti esteri complementari con la strategia di sviluppo di EDF, attraverso collaborazioni industriali, istituzionali e finanziari adatti ai singoli paese.
2. **Midstream gas.** Edison proseguirà con l'impegno nello sviluppo delle infrastrutture nel gas necessarie al Gruppo: i terminali Gnl (Dunkerque), i gasdotti (ITGI, South Stream), i centri di stoccaggio in Italia e in Europa. Edison contribuirà alla nascita di un grande hub del gas nel Sud Europa e al suo avvicinamento ai mercati del Nord-Ovest dell'Europa. Tra le prime priorità di Edison ci sarà la gestione del portafoglio di approvvigionamento del Gruppo considerato l'attuale contesto segnato da importanti revisioni dei prezzi.
3. **Upstream petrolio e gas.** All'interno del Gruppo si valorizzerà e si farà leva sull'importante competenza di Edison. I mezzi esistenti, sia in termini di know how sia finanziari, permettono di rilanciare un'attività di esplorazione importante e diversificata

come attestato dalle licenze di esplorazione ottenute in Norvegia all'inizio dell'anno e la candidatura per alcuni blocchi di esplorazione al largo di Cipro. Si proseguirà in questa direzione e saranno esaminate opportunità complementari.

Edf contribuirà a dare solidità industriale e finanziaria al piano di crescita di Edison nel pieno rispetto della storia di questa società che da 130 anni è radicata nel territorio nazionale. Edf darà anche l'accesso a grandi partenariati internazionali. Quindi Edison avrà la duplice missione di mantenere e consolidare il posizionamento che ha costruito nel tempo nel mercato italiano, di divenire la piattaforma di Edf negli idrocarburi nonché il veicolo per lo sviluppo dell'azienda nel bacino del Mediterraneo. Inoltre EDF contribuirà al raggiungimento di questa strategia garantendo maggiori opportunità di carriera per il personale di Edison.